

# DECRETO AIUTI, IN ARRIVO LE MISURE SALVA-AZIENDE

La norma stanZIA 14 miliardi di euro a supporto di imprese e famiglie potenziando strumenti già esistenti e introducendone di nuovi. Ecco quali sono e come vi si potrà accedere

di Laura De Lisa

**D**opo il tira e molla da “coperta corta”, saranno circa 14 i miliardi a supporto delle imprese e delle famiglie, approvati dal Consiglio dei Ministri lo scorso 2 maggio. Come da comunicato stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il provvedimento è finalizzato a contrastare gli effetti della crisi politica e militare in Ucraina, potenziando strumenti a disposizione e creandone di nuovi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

1. energia, con misure per ridurne il costo, semplificare ulteriormente i procedimenti autorizzatori per la realizzazione di nuovi impianti e potenziare la produzione energetica nazionale. Su questo ambito il provvedimento mira a rafforzare l'intervento del Decreto Energia;
2. imprese, con misure per assicurare liquidità alle imprese colpite dalla crisi ucraina, fronteg-



giare il rincaro delle materie prime e dei materiali da costruzione, assicurare produttività e attrazione degli investimenti;

3. lavoro, politiche sociali e servizi ai cittadini, con misure per lavoratori e pensionati contro l'inflazione, nonché per il personale, il trasporto pubblico locale, le locazioni, i servizi digitali;
4. enti territoriali, con misure per sostenere Regioni, province e comuni e potenziare gli investimenti;

5. accoglienza e supporto economico, con misure sia a beneficio delle persone in fuga e accolte in Italia, sia in favore del governo ucraino. Boost alla Transizione 4.0 passando dallo sconto in bolletta.

**Tra i principali incentivi alle imprese** gli aumenti delle percentuali dei crediti d'imposta per sostenere i rincari di gas ed elettricità; lo

stabilisce l'art.2 della bozza di decreto. In particolare:

1. Viene aumentato al 25% *erga omnes*, e non solo per le imprese a forte consumo di gas naturale, il credito d'imposta sugli acquisti di gas naturale per il secondo trimestre 2022 (per le imprese a forte consumo di gas naturale riconosciuto sul primo trimestre 2022 anche il credito di imposta sui consumi al 10%);
2. Sempre sullo stesso periodo di riferimento, è aumentato al 15% anche il credito d'imposta per i consumi di energia elettrica, per le imprese dotate di contatori di potenza disponibile superiore a 16,5 kW, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica, per il secondo trimestre.

Sul fronte gasolio, per i veicoli euro 5 o superiori, spetta un credito d'imposta al 28% delle spese sostenute dagli autotrasportatori nel primo trimestre 2022 (occorrono tuttavia le fatture per dimostrare l'avvenuto incremento). Rafforzati i crediti d'imposta per gli investimenti in beni immateriali 4.0 e per la formazione 4.0:

- Il credito d'imposta per gli acquisti di beni strumentali immateriali 4.0 (software, brevetti, ecc.) sale dal 20% al 50% fino al 31 dicembre 2022 o 30 giugno 2023 (l'estensione a giugno vale solo per le “prenotazioni” del regime entro fine anno: ordini accettati e pagati almeno per



NELLA FOTO: L'AUTRICE LAURA DE LISA, PARTNER RSM SPA FUNDING & DEVELOPMENT



## RSM

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD  
AUDIT | TAX | CONSULTING

il 20% entro il 31 dicembre).

• per agevolare la diffusione del know how in chiave 4.0 e i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle piccole e medie imprese, il decreto aumenta le aliquote del credito d'imposta previsto dalla Legge di Bilancio 2020 per le spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze tecnologiche. Viene incrementata l'aliquota del credito d'imposta per la formazione 4.0:

- dal 50% al 70% per le piccole imprese;
- dal 40% al 50% per le medie imprese.

#### **Formazione 4.0: restrizione della platea?**

Oltre al fatto che il rafforzamento dell'agevolazione esclude le grandi imprese, l'incremento disposto dal decreto non vedrà nuovi stanziamenti rispetto a quelli già previsti per la misura (300 milioni in totale, attingendo alle risorse del Pnrr). Inoltre, l'incremento del credito spetterà solo dopo l'adozione di un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico volto all'individuazione dei soggetti autorizzati all'erogazione della formazione – una platea molto ampia al momento – nonché a determinare i criteri di determinazione di una specifica certificazione, obbligatoria, relativa all'acquisizione o al consolidamento delle competenze dei lavoratori rispetto alla formazione effettuata.

#### **Più liquidità alle imprese: rafforzamento delle garanzie e fondo perduto**

Il decreto si muove anche a sostegno della liquidità per le imprese: ammesse fino al 31 dicembre 2022 garanzie per finanziamenti a favore delle imprese colpite dalla guerra in Ucraina. Sace può intervenire a favore di banche e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito per finanziamenti sotto qualsiasi forma, a sostegno delle imprese, che devono far fronte ai problemi di liquidità legati alla guerra in Ucraina. Tra le possibilità, anche quella di aprire credito a supporto delle importazioni di materie prime o fattori di produzione la cui catena di approvvigionamento sia stata interrotta o abbia subito rincari. La garanzia, concessa a condizioni di mercato, può estendersi anche a supportare la crescita dimensionale e la patrimonializzazione delle imprese.

La garanzia del fondo Sace è concessa nella misura del 90 % e sarà concessa a seguito di finanziamenti che abbiano come obiettivi finali situazioni di efficienza o diversificazione della produzione o del consumo energetico.

Sono escluse dal fondo "garanzia Sace":

- le imprese soggette alle sanzioni adottate dall'Unione Europea;
- le imprese che controllano direttamente o indirettamente, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali;
- le imprese che sono controllate, direttamente o indirettamente, da una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali.

L'articolo stesso, infine, definisce quelle che rappresentano le condizioni per accedere alle suddette garanzie.

Con riferimento alle Pmi agricole, previa approvazione della Commissione Europea, verrà

#### **IL DECRETO AIUTI 2022 VUOLE PROMUOVERE L'INTERDISCIPLINARIETÀ DEI CORSI DI STUDIO E LA FORMAZIONE DI PROFILI PROFESSIONALI INNOVATIVI**

concessa la garanzia dell'Ismea con un importo pari al 100%, dell'importo del finanziamento a sostegno delle Pmi che nel 2022, hanno subito un aumento dei costi per l'energia, carburanti o materie prime.

Fino a 400.000 euro in arrivo a fondo perduto, ma solo per le piccole e medie imprese non agricole e dopo la pubblicazione di un provvedimento ministeriale specifico. Da una dotazione iniziale di 200 milioni, a disposizione un totale di 130 milioni dopo gli emendamenti del 5 maggio, per sostenere tutte le aziende che hanno visto calare i loro ricavi a seguito della contrazione della domanda, dell'interruzione di contratti e progetti esistenti o della crisi nelle catene di approvvigionamento. Per poter usufruire dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare un'effettiva perdita in termini di fatturato, dovuta ai rincari dei costi per energia e gas riconducibili alla crisi in atto; in particolare:

- dagli ultimi due bilanci depositati almeno il 20% del fatturato deve essere collegato a ope-

razioni commerciali, compreso l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, con l'Ucraina, la Federazione russa e la Bielorussia;

- il bonus a fondo perduto vale per coloro il cui costo di acquisto medio per materie prime e semilavorati nel corso dell'ultimo trimestre è incrementato almeno del 30% rispetto al costo di acquisto medio del corrispondente periodo dell'anno 2019;
- devono aver subito nel corso dell'ultimo trimestre un calo di fatturato di almeno il 30% rispetto all'analogo periodo del 2019.

Per le imprese agricole, invece, 20 milioni di euro saranno messi a disposizione dal Mipaf per erogazioni a fondo perduto per tutte le aziende che presentano condizioni di stress finanziario ed economico simili a quelle summenzionate.

Per entrambi gli interventi si attendono i provvedimenti ministeriali attuativi.

A queste misure si aggiunge l'adozione del meccanismo del "fast track", ovvero una semplificazione delle procedure amministrative, a favore di investimenti strategici in Italia, per un ammontare superiore ai 50 milioni di euro.

Viene rifinanziato il "Fondo Ipcei", per supportare le imprese che partecipano alla realizzazione di progetti di comune interesse europeo, quali le attività svolte in Italia nei settori della microelettronica, delle batterie, dell'idrogeno, del cloud e della salute. Importo dell'incremento pari a:

- 200 milioni di euro per il 2023;
- 150 milioni di euro per il 2024.

Altro elemento di riflessione, del "decreto aiuti 2022" è rappresentato dai "Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese" per favorire circoli virtuosi tra Università e imprese e potenziare l'offerta formativa nelle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) integrate con altre discipline umanistiche e sociali.

La norma del Decreto Aiuti 2022 vuole promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati che possano soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali.